

SNAM E GAS AL LAGO DI BOMBA: PAOLUCCI, "DELIBERE PER STOPPARE PROGETTI"

30 Dicembre 2017



L'AQUILA - "Due importanti provvedimenti a tutela dell'ambiente e del territorio regionale sono stati assunti dalla Giunta regionale nella seduta di ieri, 29 dicembre. Con la delibera n. 852 la Regione Abruzzo ha conferito l'incarico legale a tutela degli interessi dell'amministrazione regionale, per la proposizione del ricorso al Tar Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2017 che ha dato parere positivo al progetto per la costruzione e l'esercizio della centrale di compressione gas di Sulmona proposto dalla Snam Rete Gas Spa. Con la seconda delibera, invece, la n. 853, la Regione Abruzzo richiede al Ministero dello Sviluppo economico di annullare il permesso di ricerca 'Monte Pallano' e conseguentemente dichiarare improcedibile l'istanza di concessione 'Colle Santo' e i relativi procedimenti autorizzativi in corso".

Lo dice in una nota l'assessore regionale al Bilancio Silvio Paolucci.

"L'intervento proposto dalla società Snam è per il territorio e per le popolazioni residenti inutile quanto dannoso ed espone ad un elevato rischio non soltanto il territorio ed il patrimonio naturale della Regione, che ne verrebbero irrimediabilmente devastati, ma anche e soprattutto la sicurezza delle popolazioni locali, considerata la pericolosità dell'area interessata dalla proposta progettuale, caratterizzata da un forte rischio sismico".

"È proprio per la delicatezza dell'argomento sia sul piano sociale che su quello ambientale-culturale - continua Paolucci - che la Giunta ha ritenuto di incaricare, oltre agli avvocati regionali Stefania Valeri e Marianna Cerasoli, anche l'avvocato Vincenzo Cerulli Irelli".

La seconda delibera riguarda "una istanza denominata 'Colle Santo' presentata dalla Forest Cmi Spa e respinta per ben due volte dal Comitato Via della Regione Abruzzo con giudizio n° 1929 del 10 aprile 2012 e giudizio n° 2315 del 20 novembre 2013 e poi definitivamente bocciata dal Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) con la sentenza n. 02495/2015".

"Ciò nonostante - spiega Paolucci - la società Cmi Spa, con nuova istanza presentata al Ministero dello Sviluppo economico il 20 maggio 2016, prot. n. 11210, chiede la modifica del programma dei lavori per l'istanza di concessione di coltivazione denominata 'Colle Santo', derivante dal permesso di ricerca 'Monte Pallano' afferente sempre allo stesso giacimento di gas naturale di Bomba".

"Una ulteriore richiesta che verrà contrastata, come già avvenuto per la prima istanza, in tutte le sedi per far prevalere il diritto legittimo alla conservazione del patrimonio di un'area caratterizzata in superficie da fenomeni di instabilità, dalla presenza di importanti dislocazioni tettoniche in presenza di un lago artificiale realizzato per la produzione di energia idroelettrica", conclude Paolucci.

Direttore responsabile Berardo Santilli